



«La Puglia non può permettersi di perdere la Gazzetta del Mezzogiorno. Il “licenziamento” dei giornalisti e di tutto il personale della storica testata di Bari è la negazione di come si deve trattare uno strumento che attua un diritto costituzionale. Ed è una sentenza severa e ingiusta per tutti i lavoratori che hanno accettato in tutti questi anni sacrifici su sacrifici certo non per arrivare a questo epilogo». Lo dichiara in una nota il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, Piero Ricci, commentando la vicenda della Gazzetta del Mezzogiorno che dal 2 agosto non sarà più in edicola.

La Ledi srl, la società che gestisce provvisoriamente la testata da dicembre 2020 per effetto di un contratto con il tribunale fallimentare, ha deciso di licenziare i giornalisti e i poligrafici dopo il 31 luglio 2021, data della scadenza dell'accordo con il tribunale, nonostante la stessa società qualche giorno fa avesse comunicato l'intenzione di continuare la gestione dello storico quotidiano pugliese e lucano.

Ora, invece, bisognerà attendere le decisioni dell'incontro tra tribunale e creditori per capire quale sarà il futuro della Gazzetta.